



MAURO CASANI
STUDIO ODONTOIATRICO

IMPIANTI DENTALI

INTRODUZIONE

In più di 20 anni di professione, ho incontrato spesso pazienti che avevano bisogno di implantologia per mancanza di alcuni o di tutti i denti, e che affrontavano questa necessità con ansia e preoccupazione.

Il motivo della scrittura di questo libro, che si legge in pochi minuti, è quello di dare ai **pazienti che devono affrontare l'inserimento di impianti dentali**, delle risposte qualificate in modo da avere una panoramica completa dell'argomento, permettendo loro di capire meglio come "funzionano".



PERCHÉ SONO IMPORTANTI GLI IMPIANTI DENTALI?



La mancanza di uno o più denti comporta una serie di problemi.

- 1 A livello masticatorio** si modificano le **abitudini alimentari**.
Il ridotto numero di denti impedisce di mangiare alcuni alimenti, come la carne, andando ad alterare anche in modo significativo la dieta quotidiana e causando problemi di salute per il fatto che si mangia male.
- 2 Alla durata degli altri denti**, che devono svolgere oltre al loro compito anche quello dei denti mancanti.
- 3 A livello estetico**, in quanto la mancanza di denti comporta una disarmonia estetica che va a rovinare la propria immagine che uno dà di sé e rendendo limitata la libertà di sorridere creando imbarazzo e disagio. Inoltre la mancanza di denti viene associata all'invecchiamento o alla scarsa cura di sé.
- 4 A livello psicologico**, in quanto i problemi estetici vanno a diminuire la propria stima, rendendo il paziente meno propenso a relazionarsi con le persone per sfuggire al loro giudizio.



COS'È UN IMPIANTO DENTALE?

Un impianto dentale è una **piccola vite in titanio** che è progettata per sostituire la radice dentale di un dente estratto.

All'impianto viene successivamente fissata una connessione (aboutment) che fa da unione con i denti che verranno rimessi. Gli impianti dentali si **osteointegrano con l'osso** permettendogli di fungere da ancoraggio per i denti da sostituire:

- **dentatura completa** con denti fissi e dall'aspetto completamente naturale;
- **eliminazione delle protesi mobili** con i fastidi collegati allo sfregamento sulle mucose e dei fastidi gengivali;
- **soluzione definitiva** e a lungo tempo;
- **nessun utilizzo di denti sani**, in quanto non vengono limati quelli vicini;
- **prevenzione del riassorbimento osseo**, processo naturale in caso di estrazione dentale;
- **possibilità di tornare a masticare** in modo completo ed efficace;
- **tornare a sorridere senza problemi.**

QUALI SONO LE CONTROINDICAZIONI ALL'IMPLANTOLOGIA?



Alcune patologie generali devono essere prese in considerazione quando un paziente deve sottoporsi all'intervento di inserimento degli impianti.

- **Cardiopatie:** l'implantologia è un piccolo intervento chirurgico ed il dentista deve essere avvisato di eventuali problemi al cuore come infarti, malattie alle valvole cardiache, ipertensione o insufficienze di varia causa.
- **Problemi di coagulazione:** alcuni farmaci o alcune malattie diminuiscono la capacità del sangue di coagularsi a seguito di una ferita. È quindi importante conoscere prima il numero delle piastrine presenti nel sangue per non correre rischio di sanguinamento non controllabile.
- **Diabete:** in caso di glicemia non controllata, i pazienti sono a maggior rischio di infezione. Bisogna quindi provvedere a stabilizzare il diabete prima di procedere all'implantologia.
- **Assunzione di farmaci per le ossa:** in caso di grave osteoporosi o neoplasie ossee, alcuni pazienti assumono farmaci della categoria dei bifosfonati. Queste molecole sono una delle principali controindicazioni ad ogni tipo di chirurgia nel cavo orale e devono essere valutati con grandissima attenzione.



ANALISI PRELIMINARE

Il posizionamento di un impianto prevede che sia presente un volume di osso adeguato a contenere la vite dell'impianto e a permettere di posizionarla nel punto esatto di dove era la radice.

Per verificarlo prima di tutto deve essere fatta un'**indagine radiografica** di primo livello, cioè una **ortopantomica**.

La classica radiografia di tutta la bocca permette infatti di verificare, per grandi linee, la possibilità tecnica di inserire un impianto e appurare che ci siano le condizioni per procedere.

Spesso però è necessario un approfondimento radiologico 3D per avere un quadro completo della situazione e quindi viene eseguita una **Cone Bean**. Questa tecnica permette di analizzare in modo specifico i volumi dell'osso.

NUOVE TECNOLOGIE: IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA

L'**impronta digitale** permette di creare una ricostruzione 3D del cavo orale. Su questo file, lo studio può ricreare e riposizionare virtualmente i denti mancanti.

Successivamente a questo file viene unito il file del volume osseo, permettendo quindi un'analisi completa di dove andrebbero i denti nuovi e di dove bisogna posizionare gli impianti per supportare i denti stessi.

Una volta stabilito il tutto, dal file del computer viene stampata una **guida chirurgica** che consente di inserire gli impianti nella stessa posizione (profondità ed inclinazione),
permettendo quindi una precisione al decimo di millimetro.

? Come fare se l'osso è poco

La rigenerazione ossea è una tecnica di chirurgia avanzata che permette l'aumento dei volumi ossei che dovranno ricevere e sostenere l'impianto. Si possono usare molte tecniche chirurgiche, che vanno scelte in base alle condizioni di partenza.

Esistono **due tipi di rigenerazione ossea**: la prima utilizza **osso autologo**, quindi dell'osso prelevato dal paziente stesso; la seconda utilizza **osso eterologo**, cioè del biomateriale di origine animale o sintetica.

Nella pratica clinica quasi sempre si utilizza un misto dei due, aggiungendo quindi al biomateriale un pochino di osso prelevato intorno alla zona chirurgica.



Una condizione importante perché il paziente possa sottoporsi a questo tipo di intervento è che il paziente sia sano, non soffra di diabete e non abbia problemi di coagulazione (o comunque parlare con il medico di eventuali patologie presenti).

Inoltre la bocca deve essere perfettamente sana in quanto non devono essere presenti denti malati, malattie gengivali o malattia parodontale.

Un'infezione infatti potrebbe compromettere in modo irreversibile la buona riuscita dell'intervento.

Un altro ostacolo alla riuscita dell'intervento è il **fumo**, in quanto compromette la circolazione a livello dei capillari rendendo più complessa la guarigione e più incerta la integrazione del biomateriale.

? **Altre soluzioni per mettere gli impianti**

Purtroppo però non tutti i siti chirurgici e non tutti i pazienti possono ricevere questa tecnica, ed inoltre i tempi di guarigione della rigenerazione ossea sono molto lunghi.

Per ovviare a questo problema spesso vengono utilizzati degli impianti speciali, chiamati "short" che permettono di raggiungere il risultato senza dover aumentare le sedute chirurgiche e senza dover allungare i tempi per riavere i denti per sorridere e masticare.

Un altro modo per ovviare alla **scarsità degli spessori dell'osso**, consiste nell'utilizzare degli impianti ultra sottili.

La tecnologia di costruzione di alcune case in plantari permette dei trattamenti degli impianti che li rendono, anche quando sottili, resistenti ed efficaci quanto gli impianti di diametro tradizionale.



IMPLANTOLOGIA CON I DENTI SUBITO (CARICO IMMEDIATO)!

Quando viene inserito un impianto, lo si deve avvitare nello spazio che si è preparato nell'osso.

La “forza” che viene utilizzata per avvitare dipende dalla consistenza dell'osso, si chiama “torque” ed ha un valore numerico.

Quando questa forza è di 35 Newton circa, l'impianto è così stabile che ci si può mettere subito un dente provvisorio sopra.

Questa tecnica viene usata prevalentemente nei **settori estetici anteriori** per non lasciare il paziente senza la possibilità di sorridere a causa della mancanza del dente.

Quando invece al paziente mancano tutti i denti, si può usare la tecnica dei quattro o sei impianti.

TECNICA DEI 4 O 6 IMPIANTI

Quando un paziente ha perso tutti quanti i denti di una o di entrambe le arcate, si può progettare un **intervento a carico immediato**, in cui la mattina vengono inseriti quattro o sei impianti e nel pomeriggio (o al massimo il giorno successivo vengono montati dei denti provvisori fissi).

Ovviamente anche in questo caso la regola del torque a 35 Newton è valida e va rispettata. Pena il fallimento chirurgico.



I denti provvisori fissi vengono lasciati in sede per almeno quattro mesi in attesa che gli impianti si integrino completamente con l'osso, avendo cura di **seguire i richiami di controllo**, che vengono decisi insieme al dentista.

Passato il giusto tempo e verificato radiograficamente, si può passare alla costruzione dei denti definitivi che possono essere in ceramica o in resina (anche rosa), per simulare e riprodurre perfettamente il bianco dei denti e il rosa delle gengive.





MAURO CASANI
STUDIO ODONTOIATRICO

IL PROSSIMO PASSO

Se hai scaricato questa guida, probabilmente hai bisogno di capire meglio come poter rimettere uno o più denti che ti mancano.

Spero che tu abbia trovato le risposte alle domande che cercavi.

Sulla base di quello che ora conosci, hai la possibilità di capire con maggior consapevolezza l'opportunità o meno di ricorrere all'implantologia e quali alternative possono esserci, in base al caso clinico di partenza.

Se hai bisogno di altre informazioni o vuoi **valutare il tuo caso clinico**, chiamaci pure in studio per prendere un appuntamento, così da valutare insieme le tue esigenze.



 06.42990537

 Via Giuseppe Sacconi 4b - Roma

 info@studiodentisticocasani.com

 studiodentisticocasani.com

 facebook.com/StudioCasani

 instagram.com/studiocasani/